

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 5 • GIUGNO 2024 • ANNO CV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Giardino Ravazzi, la memoria e l'orgoglio

Confagricoltura Alessandria

CAF Confagricoltura

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 080319	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

www.confagricolturalessandria.it

Confagricoltura Alessandria

www.confagricolturalessandria.it



*Da sempre
lavoriamo al meglio
per le imprese agricole
del nostro territorio*

SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 1435773

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA

Agenzia
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
enapa@confagricolturalessandria.it

Servono più soldi

Non molto distante dalla nostra Provincia, a Mezzana Bigli, in un'azienda associata a Confagricoltura, il 13 maggio scorso è iniziata la prima sperimentazione italiana in campo di piante ottenute con le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA).

Questa è a tutti gli effetti una grande vittoria di Confagricoltura: la nostra Associazione da anni si batte perché anche agli agricoltori europei venga data la possibilità di coltivare piante frutto delle nuove frontiere del miglioramento genetico, indispensabili per aumentare la produzione di cibo di qualità, sicuro e prodotto nel massimo rispetto dell'ambiente.

Ma questo è solo un punto di partenza. Oltre a mancare ancora un inquadramento europeo che sdogani definitivamente le TEA dalle regole totalmente restrittive applicate agli OGM, sarà necessario pensare anche ad investire una adeguata quantità di fondi pubblici nella ricerca, per fare in modo che queste tecnologie possano essere "esplorate"

da tutte le ditte sementiere e la loro diffusione non rimanga appannaggio di pochi "benestanti". Il problema generale dell'incremento della disponibilità di fondi pubblici deve per forza essere affrontato dalla nuova Legislatura Europea. L'attuale dotazione del bilancio, che è solo l'1% del PIL degli Stati membri, non è assolutamente adeguata all'intensità delle sfide che si dovranno affrontare nei prossimi anni. Mario Draghi, in un rapporto stilato di recente per conto della Commissione Europea, ha calcolato che da qui al 2030 saranno necessari investimenti tra pubblici e privati nell'ordine di 500 miliardi di euro l'anno per migliorare la competitività della nostra economia. Si tratta di una cifra decisamente al di sopra delle possibilità degli Stati membri.

Per il nostro settore le preoccupazioni sono aggravate dalla prospettiva di allargamento dell'Unione Europea ad Ucraina, Moldavia e alcuni Paesi balcanici. Considerando anche solo l'ingresso dell'Ucraina, che è un colosso agricolo mondiale,



se si lasciasse invariato l'attuale bilancio agricolo, si calcola che gli aiuti diretti destinati agli agricoltori dei 27 Stati membri dovrebbero essere ridotti del 20%. E non è solo percorrendo la strada della valorizzazione dei prodotti tipici che si può pensare di salvare tutta la nostra agricoltura.

Se si vuole concretamente porre l'agricoltura al centro della politica europea per tutelare ambiente e sicurezza alimentare, come da più parti abbiamo sen-

tito dire in campagna elettorale, bisogna smetterla di adottare provvedimenti irrealistici. Sono necessari interventi che aiutino realmente tutti gli agricoltori, sia in maniera diretta, sia soprattutto guardando al futuro con un sostanzioso sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie. La condizione indispensabile è, comunque e sempre, partire da un deciso aumento delle risorse finanziarie dell'Unione.

Paola Sacco

Campagne associative 2024

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



Confagricoltura Alessandria

Campagna associativa 2024

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTORE
RESPONSABILE
IRENE NAVARO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
STAMPA@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUISA MIRONE, MARCO OTTONE,
PIETRO RAMPINI, PAOLA ROSSI, PAOLA SACCO,
MARIO PIO RENDINA

FINITO DI IMPAGINARE IL 19/06/2024



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



Giansanti confermato alla presidenza, Brondelli membro di giunta

Lo scorso 27 maggio **Massimiliano Giansanti** è stato rieletto all'unanimità alla presidenza di Confagricoltura. A fianco al riconfermato presidente, ci sarà anche **Luca Brondelli di Brondello**, in qualità di membro di giunta nazionale, imprenditore agricolo di Casale Monferrato, già presidente di Confagricoltura Alessandria, rieletto con ampio consenso. Brondelli ha ricoperto anche il ruolo di presidente di Enapra, l'ente di formazione di Confagricoltura. Gli altri membri di giunta eletti sono: **Giordano Emo Capodilista**, **Lamberto Frescobaldi**, **Sandro Gambuzza**, **Nicola Gherardi**, **Paolo Mele**, **Filippo Schiavone**, **Cesare Soldi**, **Alberto Statti**.

"Il mio impegno, in questi anni, si è concentrato sull'ascolto attento delle imprese agricole e dell'associa-



zione a tutti i livelli, sia locale sia nazionale; e, contemporaneamente, su una visione proiettata oltre confine. Un approccio possibile grazie al supporto della Giunta, del direttore



generale Annamaria Barrile, del Direttivo e dei colleghi dai territori, che ringrazio per il sostegno che continuano a dimostrarmi. La presenza del Capo dello Stato all'assemblea di

dicembre e i risultati ottenuti dalla recente assemblea straordinaria a Bruxelles, con l'inclusione delle richieste di Confagricoltura nel documento sulla PAC del ministro Lollobrigida, confermano che stiamo andando nella giusta direzione. Dobbiamo continuare così, con l'obiettivo di costruire filiere agroalimentari sempre più integrate, dinamiche e sostenibili, nelle quali tutti gli attori contribuiscono alla valorizzazione delle eccellenze italiane nel mondo", ha detto Giansanti.

Il presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco**, il direttore **Cristina Bagnasco** e tutta Confagricoltura Alessandria, si congratulano con il presidente Giansanti, con Luca Brondelli e tutti i membri di giunta per la nomina nella certezza che sapranno affrontare le tante e difficili sfide con competenza e lungimiranza.

Agricoltura, ANGA: si rafforza l'impegno dei giovani europei per l'innovazione del settore

Si è concluso con successo il "Young Farmers Symposium", l'evento organizzato dai giovani di Confagricoltura a Firenze, che ha riunito gli under 35 europei del Ceja per discutere le sfide e le opportunità del settore agricolo. È fortemente emersa la determinazione e l'impegno di tutti i partecipanti a lavorare insieme, in UE, per dare un futuro sostenibile e innovativo all'agricoltura europea.

*"Il numero dei giovani agricoltori sta diminuendo, mentre il contesto agricolo diventa sempre più complesso. Sono necessari ingresso, permanenza e partecipazione attiva delle nuove generazioni nel settore. Per affrontare e risolvere questa situazione - ha affermato il presidente ANGA, **Giovanni Gioia** - dobbiamo impegnarci per facilitare l'accesso al credito, favorire l'innovazione, compresa quella genetica, coniugando produttività e sostenibilità".*

Durante l'evento, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire l'impatto positivo delle Tea sull'agricoltura moderna e sostenibile. I relatori hanno offerto una panoramica tecnico-scientifica approfondita, condividendo esperienze e casi di studio in cui le NGT (Nuove Tecnologie Genomiche) sono diventate realtà. La tre giorni fiorentina si è rivelata così un'occasione unica per fare rete, costruire alleanze strategiche e rafforzare la voce dei giovani agricoltori a livello europeo.

Il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, che è anche vicepresidente del Copa, ha evidenziato il complicato scenario attuale, segnato da inflazione, conflitti, accordi commerciali come il Mercosur e cambiamenti climatici con conseguenze difficili da gestire. *"Dobbiamo produrre di più e meglio - ha detto -, le sfide sono numerose e richie-*



dono una politica agricola rafforzata. In questo contesto in cui un'agricoltura forte è fondamentale per tutti, paesi e cittadini, è impensabile passare da incentivi a sussidi".

Il simposio ha offerto ai partecipanti l'occasione di visitare il Castello di Pomino, accolti da **Lamberto Frescobaldi**, presidente dell'Unione Italiana Vini e componente della Giunta confederale nazionale. La visita ha permesso di approfondire la filosofia vincente di una famiglia con tradizione vinicola da settecento anni. L'evento si è concluso alla Fattoria Petroio di **Diana Lenzi**, già presidente Ceja, che ha contribuito a fornire uno sguardo d'insieme sulle politiche europee per i giovani agricoltori.

G7 2024, Confagricoltura Donna in Puglia dona libro di ricette italiane realizzato per la Onlus contro la violenza di genere



Confagricoltura Donna Puglia ha donato ai Capi delle Delegazioni presenti a Borgo Egnazia e a Sua Santità, in occasione del G7, il libro "Le grandi chef in una ricetta".

*"Essere presenti con il nostro libro al G7, proprio grazie al grande sforzo organizzativo di **Elisa Aquilano** - ha detto la presidente nazionale, **Alessandra Oddi Baglioni** - è una straordinaria opportunità che sottolinea l'impegno dell'imprenditoria agricola femminile,*

contribuendo a mettere in evidenza la stretta connessione, troppo spesso dimenticata, tra la produzione di cibo e le tantissime eccellenze enogastronomiche.

Non è certamente un caso che l'Italia, in Europa, abbia il maggior numero di prodotti agroalimentari di qualità a denominazione di origine e a indicazione geografica, a testimonianza del profondo legame tra l'agricoltura, la salute, il gusto, la qualità e l'economia".



Ci ha lasciato improvvisamente **Cesare Tabacchini**,

è mancato lo scorso 4 giugno, all'età di 67 anni. A lungo funzionario di Confagricoltura, ha ricoperto importantissimi ruoli nell'ambito Ue prima di tornare dopo la pensione a Palazzo della Valle come consulente. Tabacchini lascia un grande vuoto in Confagricoltura, per la sua competenza, la sua umanità e la capacità di analisi delle dinamiche del mondo agricolo italiano e internazionale.

La sua ultima visita ad Alessandria è stata in occasione dell'Assemblea elettiva del 2022, svoltasi al Cartello di Piovera. In quella occasione, in qualità di relatore e componente dello staff presidenziale di Confagricoltura, aveva tenuto un apprezzato intervento dal titolo "La nuova Politica Agricola Comunitaria e la sicurezza alimentare", fornendo interessanti spunti di interpretazione dell'attuale situazione economica globale.

Aveva sottolineato come "Solamente un sistema agricolo vitale, efficiente e competitivo può consentire di tutelare l'ambiente e le risorse naturali. Sostenibilità ambientale e sostenibilità economica devono quindi andare avanti in parallelo. Se salta la sicurezza alimentare salta la coesione sociale", anticipando di fatto temi sempre più attuali.

Riportiamo di seguito il ricordo tracciato da **Luca Brondelli di Brondello**, già presidente di Confagricoltura Alessandria e membro di giunta nazionale.

In ricordo di Cesare

di Luca Brondelli di Brondello

Descrivere in poche righe chi fosse e cosa rappresentasse per Confagricoltura e per me in particolare Cesare Tabacchini, senza sfociare nella retorica, non è facile, anche perché è ancora vivo il dolore per la Sua prematura scomparsa.

I primi ricordi che ho di Cesare, risalgono al Suo iniziale periodo confederale, quando seguiva il presidente Bocchini e frequenti erano le sue visite alle nostre assemblee ad Alessandria.

Io lo seguivo, sempre al seguito di mio padre, con molto interesse, sia per l'abilità oratoria con la quale trattava temi fondamentali per l'agricoltura italiana, sia e soprattutto per la Sua straordinaria visione, sempre originale e aggiornatissima, dei vari dossier dei quali disquisiva.

Quando il Presidente Giansanti

ci annunciò in giunta di averlo riportato a bordo, come membro dello staff di presidenza ho accolto la notizia con grande entusiasmo.

Le Sue note sempre attuali, i Suoi pareri sempre originali e soprattutto le relazioni di supporto che forniva a noi membri di giunta quando dovevamo intervenire a qualche evento pubblico sono sempre state un grande aiuto. Sapeva condensare i concetti fondamentali in poche righe, con una capacità di sintesi e una chiarezza invidiabili, che potevamo memorizzare con grande facilità.

Era tornato con gioia e immediata disponibilità ad Alessandria per la nostra assemblea, e ora più che mai sono contento di averlo potuto ospitare ancora una volta fra di noi. Mi chiedeva sempre di Alessandria, Unione alla quale era molto affezionato.



Se il lato professionale di Cesare, le Sue competenze, le Sue conoscenze ci hanno aperto tante porte ed erano sotto gli occhi di tutti, il lato umano non era da meno.

Tanti consigli, una parola buona durante le nostre passeggiate serali a Roma a margine delle giunte, una presenza costante ma discreta, sempre nel rispetto dei ruoli.

Già gravemente malato, non si è

dimenticato di inviarmi un messaggio di congratulazioni dopo la mia conferma nella giunta confederale.

Ci mancherà molto sia professionalmente sia umanamente ed è stato per tutti noi un esempio di attaccamento alla Confederazione, che nonostante il dolore per la perdita improvvisa, deve farci da sprone per proseguire nel nostro lavoro, nel solco di quanto ci ha insegnato.



FERTIDRA
di Andrea Falletti



MOM
MORETTO OFFICINE MECCANICHE




FERTIDRA: CONCESSIONARIO M.O.M. PER LA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Falletti Andrea
338 3480597
fertidra@gmail.com
www.fertidra.it

sammar



Ricambi per macchine agricole
Via Romagnolo 29 - Tortona
Tel. 0131 812537
E-mail samarsas@iol.it

All'Assemblea di Confagricoltura Alessandria l'inaugurazione del Giardino Camillo Ravazzi e il riconoscimento a Walter Massa



mune di ricordare la figura di Ravazzi, personaggio di rilievo nella storia cittadina – e non solo – fondatore dell'allora "Associazione Agricola Provinciale", oggi Confagricoltura, convinto sostenitore dello strumento associativo per la rappresentanza e la difesa degli interessi della categoria

a cui apparteneva: il mondo rurale e la proprietà fondiaria alessandrina. A ricordarne brevemente il percorso è stato **Roberto Livraghi**, autore di una ricerca pubblicata in un libro, edito da Falsopiano Editore e disponibile, su richiesta agli uffici di Confagricoltura Alessandria.



Si è tenuta il 30 maggio l'Assemblea generale di Confagricoltura Alessandria. I lavori assembleari sono stati preceduti dalla cerimonia di intitolazione toponomastica del Giardino Camillo Ravazzi, un'area verde situata in riva al fiume Ta-

naro, tra via Teresa Michel e via Vinzaglio, ad Alessandria, alla presenza delle istituzioni cittadine, della dirigenza e dei soci di Confagricoltura Alessandria. Un motivo di orgoglio per la più antica associazione agricola della Provincia che ha proposto al Co-



L'INTERVISTA a Natalia Bobba

Riso, stagione partita in ritardo
Bene le Tea e il marchio Riso Italiano

L'imprenditrice **Natalia Bobba** è la prima donna a ricoprire la carica di presidente dell'Ente nazionale Risi. Originaria del vercellese, Bobba è attiva da tempo anche nel mondo dell'associazionismo imprenditoriale femminile: è stata infatti presidente di Donne & Riso e fa parte di Confagricoltura Donna. L'abbiamo incontrata, non a caso, nel corso dell'Assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte, che si è tenuta il 12 giugno a Novi. **Natalia, le operazioni di semina sono da poco terminate, in ritardo rispetto agli anni scorsi. Questo ritardo potrebbe compromettere la stagione? E' già possibile fare una proiezione sull'anno risicolo che ci attende?**

Le semine sono indubbiamente avvenute in ritardo, così come tutta la preparazione, perché le piogge e le basse temperature hanno determinato uno slittamento complessivo di tutte le pratiche. Dire oggi come andranno le cose

è presto. Come Ente Risi raccogliamo le conferme degli ettari seminati a riso entro la metà di luglio. Sappiamo indicativamente che gli ettari aumenteranno: l'anno 2023 si è concluso con 210.000 ettari coltivati. Probabilmente nel 2024 saranno 220 mila. Ma dire come sarà il raccolto, in termini qualitativi e quantitativi, sarebbe una previsione azzardata. I ritardi, in ogni caso ci sono, è innegabile. Purtroppo le temperature sono rimaste basse fino ad oltre la metà di giugno e il tempo inclemente. Il riso è una pianta tropicale che ha bisogno di caldo, di umido e di sole, ingredienti che non ci sono stati. Come sempre, siamo nelle mani del clima...

Quello che possiamo azzardare è che il taglio inizierà un po' più tardi rispetto a quella che è di solito la norma.

Indubbio che la risicoltura, e l'agricoltura tutta, dipende dal clima. Ma oggi forse abbiamo uno strumento in più, le Tea...

L'autorizzazione alla sperimentazione è un successo e mi auguro che anche da parte della Comunità Europea ci sia presto un'apertura a questa ricerca. Tea è l'acronimo di tecniche di evoluzione assistita e quindi è un passaggio superiore rispetto alla ricerca classica e non è da confondere con la ricerca sulle Ogm, organismi genericamente modificati, che in Italia e Europa è bandita. Si tratta di due tecnologie completamente diverse, nella Tea non vi è una manipolazione esterna, ossia l'introduzione di altri geni, come invece nell'Ogm. Le Tea, puntano ad una accelerazione di un'evoluzione naturale. L'Ente Risi, come tutto il mondo agricolo, è a favore di questa ricerca.

La prima sperimentazione si sta concentrando sulla possibilità di contrastare il brusone, un fungo che può compromettere intere coltivazioni di

riso. L'area su cui è stata avviata la sperimentazione è piccolissima, 28 metri quadrati, circoscritta, controllata e monitorata costantemente. Noi, come Ente Risi seguiamo, con la professoressa Vittoria Brambilla dell'Università di Agraria Milano, la ricerca. Si lavora in sinergia sulla crescita di queste piantine, molto importanti per il modo della risicoltura e della ricerca in genere.

Il riso italiano è un prodotto di qualità, controllato in tutte le sue fasi. Non così, invece, per i risi di importazione da alcuni paesi, soprattutto del sud est asiatico, dove è concesso l'utilizzo di pesticidi che in Italia e in Europa sono banditi da tempo. Come è possibile tutelare il nostro prodotto da una concorrenza sleale e, nel contempo, tutelare il consumatore?

Noi collaboriamo con il Masaf, l'Ente Risi è infatti un ente di vigilanza approvato dal ministero. C'è un continuo confronto e tutti devono fare la propria parte, compresa la politica. Il riso italiano è indubbiamente un riso di qualità; l'Italia è il primo paese in Europa con circa il 55% della produzione. Ma nell'ottica mondiale siamo della pulci, perché rappresentiamo lo 0,47% del riso prodotto globalmente. La qualità però è riconosciuta su molti fronti e questo risultato non ce lo può negare nessuno. Come valorizzare questa qualità? Cercando di contrastare, ad esempio, il più possibile l'arrivo di riso dal sud est asiatico. In quella parte del mondo è possibile usare prodotti fitosanitari da noi banditi da anni. Come Ente Risi chiediamo dei controlli su merce, su derivate risicole che arrivano da questi paesi. Raccomandiamo a tutti i livelli che vengano fatti più controlli.

La seconda azione è quella di valorizzare il prodotto nazionale attraverso

un marchio che Ente Risi ha depositato. Sono tre chicchi, che vanno a formare il nostro tricolore. Lo possono usare le riserie e la grande distribuzione per identificare in modo intuitivo il prodotto italiano. Il logo c'è già, vorremmo che fosse usato maggiormente. Questo consentirebbe anche al consumatore di fare una scelta consapevole, di acquistare un prodotto italiano.

È la prima volta che al vertice dell'Ente Risi è stata eletta una donna. Che accoglienza ha ricevuto da parte del mondo del riso?

Positiva. Pur essendo un mondo dove il genere maschile domina ancora, in tanti nel settore mi conoscevano già, come imprenditrice. E, anche a livello di rapporti con le istituzioni, devo dire che ho avuto una accoglienza positiva.

Da tempo è impegnata anche nell'associazione Donne & Riso e Confagricoltura Donna. Come sta cambiando il ruolo della donna in agricoltura e quanta strada resta ancora da fare?

Mi auguro che il mondo agricolo in generale si renda conto che esistono anche le donne. Che sono in grado di rivestire ruoli apicali o comunque importanti. Siamo diverse dagli uomini e non ci deve essere una gara o una competizione tra i due generi. Noi donne abbiamo uno schema mentale differente (senza nulla togliere a nessuno). Quello che auspico è che il confronto non venga mai meno, perché attraverso il confronto non si può che crescere. Non esistono battaglie in cui deve "vincere" un genere o l'altro, ma obiettivi comuni. La strada da fare è tanta, anche da parte di noi donne. Non dobbiamo avere paura: se ci vengono proposti ruoli importanti, non tiriamoci indietro, lavoriamo come sappiamo fare, senza timore.

Irene Navaro

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



EUROCAP
energy



prefabbricati in c.a. - impianti fotovoltaici - bonifica amianto

Eurocap S.r.l.

S.P. 31 Loc. Fontanone - 15040 Castelletto Monferrato (AL) - Telefono +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

La comunicazione distorta sui maltrattamenti negli allevamenti intensivi non rappresenta la realtà italiana e fomenta l'odio



Non c'è dubbio: le immagini che scorrono nei documentari e servizi giornalistici sugli allevamenti intensivi colpiscono – metaforicamente – allo stomaco. Ma rappresentano una fotografia distorta, che non è rappresentativa degli allevamenti italiani e fomenta un odio ingiustificato contro la generalità di operatori che per attività d'impresa producono cibo, rispettando in toto le leggi vigenti e, prima ancora, gli animali, che rappresentano il loro principale asset costituito dal patrimonio zootecnico.

Così spiegava Giovanna Parmigiani, allevatrice suinicola, che ha portato la testimonianza di Confagricoltura sulle pratiche a tutela del benessere degli animali negli allevamenti italiani in diverse trasmissioni televisive.

Gli allevamenti italiani sono tenuti a rispettare stringenti norme sul benessere animale e sull'uso razionale dei farmaci. L'attuale normativa sul benessere è stata emanata a livello comunitario dopo un confronto tra le Ong, i servizi veterinari e le associazioni, inclusi i gruppi in rappresentanza delle forze ambientaliste e animaliste. È stato pubblicato da poco il rapporto sui controlli ufficiali veterinari che riguarda l'anno 2021. Le azioni giudiziarie rappresentano solo il 2,1% del totale controllato e cioè 269 su 12.845 controlli ufficiali effettuati dai veterinari.

I casi di maltrattamento, pur-

troppo, esistono ma possiamo affermare indubbiamente che rappresentano "mele marce" e non l'intero settore, composto da imprese laboriose e conformi alla normativa, che contribuiscono allo sviluppo del nostro Sistema Paese. *E' giusto denunciare i casi di violazione, ma è altrettanto doveroso tenere presente che quelle realtà "non rappresentano gli allevamenti italiani, dove non vengono distribuiti antibiotici come profilassi preventiva né tenute le scrofe in gabbia per tutta la vita".*

Confagricoltura condanna comportamenti non conformi alla normativa per la salvaguarda del benessere animale e difende il diritto delle imprese agricole di fare profitto, operando a tutela del reddito degli imprenditori. Il profitto, di per sé è un valore se raggiunto attraverso pratiche conformi. In ogni professione l'etica, aiutata dalle norme, deve essere la base di partenza.

Dati per ulteriori approfondimenti

- I dati di vendita dei medicinali veterinari contenenti sostanze antibiotiche sono pubblicati sul sito del Ministero della salute. I dati di vendita nazionale coprono le vendite di medicinali veterinari contenenti sostanze antibiotiche, stimati per l'uso in animali destinati alla produzione di alimenti, inclusi gli equini (tutte le formulazioni farmaceutiche fatta eccezione per le compresse) e per l'uso in animali da compagnia (compresse). In linea generale, le vendite totali - in tonnellate di principio attivo - sono pari a 592,0 per l'anno 2022, con un trend in diminuzione confermato (- 51,6% rispetto al 2016 e - 11,5% rispetto al 2021).

- Nell'UE vigono norme armonizzate che disciplinano diverse questioni di benessere per parecchie specie animali. La direttiva 98/58/CE del Consiglio, recepita in Italia con il decreto legislativo 26 marzo

2001, n.146, definisce norme minime per la protezione di tutti gli animali negli allevamenti, mentre altre norme UE definiscono gli standard di benessere degli animali da allevamento durante il trasporto e al momento della macellazione. Direttive specifiche disciplinano la protezione di singole categorie di animali, come ad esempio vitelli, suini, galline ovaiole e polli allevati per la produzione di carne. La legislazione verrà rivista nei prossimi anni. Il benessere degli animali è, infatti, parte integrante della nuova strategia Farm to Fork (F2F) (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva.

- In Italia esiste una rete di più di 5.000 veterinari. È stato pubblicato da poco il rapporto sui controlli ufficiali veterinari che riguarda l'anno 2021. Per quanto riguarda quelli sul benessere animale, su 12.845 controlli negli allevamenti, sono stati riscontrati 868 casi

di non conformità e su 10.065 controlli durante il trasporto, 351 casi sono risultati non conformi. Non ci sono dati di report più recenti, legato alle tempistiche di raccolta dei dati dalle regioni e stesura dei report, ma il piano dei controlli è annuale e viene regolarmente effettuato. Ora è attivo il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027. Si deve inoltre, evidenziare che, come per le precedenti programmazioni, con l'entrata in vigore nel maggio 2023, del decreto "condizionalità", il rispetto dei requisiti minimi di benessere animale è strettamente connesso al diritto di accedere ai contributi della PAC. Anche in questo caso, quindi, vi sono ulteriori controlli sul rispetto delle norme sul benessere animale. Altro aspetto da prendere in considerazione è che l'Italia, unica a livello europeo, ha un sistema di valutazione del benessere animale che gli operatori svolgono tramite i veterinari liberi professionisti che immettono i dati dello standard dell'allevamento nel sistema Classifyfarm.

Pomodoro da industria, si prospetta un anno da "incubo"



Clima "impazzito", con abbondanti piogge primaverili e caldo tardivo e il mancato accordo tra produttori e industria rischiano di fare archiviare il 2024 come "annus horribilis" per il pomodoro da industria, che per la provincia di Alessandria rappresenta una coltura di primaria importanza, con un'estensione di oltre 2.800 ettari.

"Stiamo registrando grandi problemi di attacchi fungini e peronospora sui primi trapianti del mese di aprile - spiega Luigi Ricaldone, presidente della sezione di prodotto per Confagricoltura Alessandria - Il generale, i ristagni di acqua derivanti dalle piogge, unite alle temperature, stanno portando ad un rallentamento della crescita. Vedremo come evolverà la stagione". Ad oggi, però, le prospettive non appaiono buone e, in alcuni casi, si parla di un calo di produzione fino al 20%.

Il calo di produzione rischia di avere riflessi anche sul prezzo riconosciuto agli agricoltori. E, anche su questo fronte, l'anno era iniziato con una "rottura" di fatto nella contrattazione tra organizzazione di produttori (Op) e l'industria. *"Ad oggi ci troviamo di fronte a contrattazioni private tra Op e settore industriale, senza un accordo quadro"*, conferma Ricaldone. Alla luce delle prime indicazioni sull'andamento della stagione, ora anche l'industria inizia però a manifestare preoccupazione per la carenza di produzione: fattore che potrebbe portare ad un rialzo dei prezzi.





INCONTRO

MISURE ISMEA: NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE AGRICOLE



Giovedì 4 LUGLIO ore 9,30

Salone Santa Chiara - ALESSANDRIA

- Ingresso pedonale: via Inviziati, 1

- Ingresso per le auto, con possibilità di parcheggio:
via Voltorno, 18

Interventi di:

- **Maria Beatrice Mencacci**, Direzione servizi per le Imprese ISMEA

Interventi di:

- **Nicola Caputo**, direzione politiche fiscali, creditizie e Amministrazione di Confagricoltura
- **Maria Cristina D'Arienzo**, politiche creditizie - Credito e Finanza agevolata - Confagricoltura



Confagricoltura
Piemonte



ISMEA



Confagricoltura
Alessandria

Misure Ismea, opportunità per le imprese agricole e nuovo servizio

Le aziende agricole si trovano ad affrontare un periodo di crescente difficoltà che le spinge a trovare nuove opportunità di investimento, curare i rapporti con gli istituti di credito, i finanziatori e conoscere le possibilità di finanziamento (accesso al credito / ristrutturazione del debito). Confagricoltura Alessandria quindi ha attivato un nuovo servizio di assistenza aziendale finanziaria per venire incontro alle esigenze sempre più complesse delle imprese. L'assistenza si estende anche a mutui, polizze assicurative e altre forme per fare crescere le aziende, sfruttando tutte le agevolazioni messe a disposizione da enti pubblici e privati. Per informazioni è possibile contattare **Paolo Castellano** ai numeri 0131 43151 o 0143 2633, e-mail p.castellano@confagricolturalessandria.it

In quest'ottica, giovedì 4 luglio, dalle ore 9,30, nel salone del collegio Santa Chiara di Alessandria (ingresso pedonale da via Inviziati, 1, ingresso per le auto, con possibilità di parcheggio, via Voltorno, 18) si terrà un incontro con **Maria Beatrice Mencacci** della direzione servizi per le Imprese ISMEA, con **Nicola Caputo** della direzione politiche fiscali, creditizie e Amministrazione di Confagricoltura, **Maria Cristina D'Arienzo** della direzione politiche creditizie, Credito e Finanza agevolata di Confagricoltura.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Inaugurata ufficialmente la "casa" del Gavi Docg

Il Consorzio Tutela del Gavi ha inaugurato ufficialmente davanti ai rappresentanti delle istituzioni, ai politici e agli enti locali la sua nuova sede in Via Mameli 173 a Gavi. La cerimonia di apertura, che segna un importante traguardo per il Consorzio e per tutta la Denominazione, è stata salutata dal Presidente del Consorzio, **Maurizio Montobbio**, e dal Sindaco di Gavi, **Carlo Massa**, che hanno espresso la loro soddisfazione, orgoglio, fiducia per questa nuova fase della storia del Consorzio e del territorio. Era presente il direttore di



Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco**.

"Questo è per noi soprattutto l'occasione per dire grazie a chi a livello europeo, regionale, provinciale e comunale accompagna il lavoro del Consorzio" ha dichiarato il Presidente Maurizio Montobbio, appena riconfermato alla guida del Consorzio, che prosegue: *"siamo consapevoli della grande responsabilità e del ruolo della nostra denominazione. Siamo un importante tassello della Regione Piemonte che con il lavoro congiunto di tutte le istituzioni qui rappresentate si vorrebbe identificare nella Borgogna di Italia. Siamo evidentemente anche coscienti del momento di riflessione che accompagna il mondo del vino: in termini di consumo e salute, e siamo quindi pronti a continuare a lavorare in squadra per raggiungere gli obiettivi di qualità e valore che ci siamo da sempre prefissati"*.

La nuova casa del Gavi, operativa già dallo scorso novembre, è frutto di un attento restauro e rappresenta un punto di riferimento moderno e funzionale per tutte le attività del Consorzio. Distribuita su tre piani, più uno interrato, per un totale di 1000 mq, la struttura ospita uffici amministrativi, sale per riunioni, spazi per eventi e un'area dedicata a degustazioni e masterclass.

La cerimonia del 31 maggio ha coinciso con un anno particolarmente significativo: il 2024 segna infatti i 50 anni dal riconoscimento della DOC Gavi, ottenuta nel 1974 e seguita dalla Docg nel 1998. Questo anniversario celebra mezzo secolo di successi e di crescita continua per il Gavi, un vino che oggi è presente in oltre 100 paesi nel mondo e che rappresenta con orgoglio l'eccellenza vinicola del Piemonte.



Il 9 giugno è mancato
**ALESSANDRO
VIGNA**

patriarca della Società Agricola Annonese.

Confagricoltura Alessandria, con la presidente Paola Sacco, il Comitato, il direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, gli enti collaterali e la redazione de L'Aratro, porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

• • •

Il 30 maggio è mancato
PIETRO ALLASIA

padre del presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia.

Confagricoltura Alessandria, con la con la presidente Paola Sacco, il Comitato, il direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, gli enti collaterali e la redazione de L'Aratro, porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Marenco eletta alla presidenza di Confagricoltura Donna Piemonte

L'imprenditrice acquese è già presidente di Confagricoltura Donna Alessandria. Sarà affiancata dalle vicepresidenti Natalia Bobba e Federica Busso

Durante l'assemblea annuale che si è tenuta il 12 giugno a Novi Ligure nella Tenuta San Lorenzo di Mirrella e Corrado Cazzulo, **Michela Marenco**, imprenditrice di Strevi e già presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, è stata eletta per acclamazione alla presidenza di Confagricoltura Donna Piemonte per il prossimo quadriennio. Marenco succede a **Paola Sacco**, oggi presidente di Confagricoltura Alessandria, che ha tenuto la guida delle imprenditrici piemontesi negli ultimi sei anni.

Al fianco della neo presidente, con il ruolo di vicepresidenti, sono state elette **Natalia Bobba**, prima donna a ricoprire l'incarico di presidente dell'Ente nazionale Risi, e **Federica Busso**.

Nel consiglio direttivo siederanno **Elena Bonelli** (Cuneo), **Maria Rosa Carlevaro** (Alessandria), **Gabriella Fantolino** (Torino), **Maddalena Francese** (Vercelli), **Maria Pia Lottini** (Asti), **Paola Sacco** (Alessandria), **Mariella Robasto** (Vercelli).

Confagricoltura Donna Piemonte è stata una delle prime associazioni di imprenditrici nate nell'ambito di Confagricoltura, con lo scopo di tutelare e pro-

muovere la partecipazione delle donne nel settore agricolo. Sono circa 200 mila in Italia le aziende al femminile. In Piemonte sono oltre 94mila, pari al 22,4% del totale delle imprese agricole.

"È nostro impegno continuare a favorire l'insediamento delle donne alla guida di aziende agricole e di sostenere fortemente il ricambio generazionale. Le donne e i giovani sono capaci di guardare al futuro, di innovare ma anche di mettere al centro della propria azione i valori, come quello della solidarietà", ha detto Michela Marenco nel ringraziare l'assemblea per il nuovo incarico. *"Confagricoltura Donna Piemonte ha sempre fatto della collaborazione tra le associazioni, sia in ambito regionale sia oltre i confini piemontesi, un punto di forza. È mia intenzione proseguire su questa strada, perché sono fermamente convinta, e con me tutto il consiglio, che unite si possa andare molto più lontano".*

Tra le attività che hanno visto la collaborazione dei territori e che proseguiranno anche in futuro è stata ricordata la campagna Clementine Antiviolenza e l'incontro interregionale con Confagricoltura Donna Lombardia e Confagricoltura Donna Emilia Romagna. Da quest'anno, inoltre, oltre



alla già consolidata collaborazione con Soroptimist International per la campagna Clementine, l'azione di Confagricoltura Donna vedrà la collaborazione con Fidapa.

Al termine dell'assemblea regionale, i lavori sono proseguiti per le associate alessandrine. Anche per le socie di Confagricoltura Alessandria è stato un anno ricco

di eventi, come il ciclo di incontri "Mille sfumature di ... fiori", che si è svolto ad Acqui, e la partecipazione al progetto Il Giardino degli Ulivi di Alessandria.

Ai lavori dell'assemblea era presente anche l'assessore alle pari opportunità del Comune di Novi Ligure **Rachida Hasbane** che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale.

Violenza di genere, Confagricoltura Donna: Intesa con FIDAPA per prevenzione e contrasto

L'impegno di Confagricoltura Donna contro la violenza di genere si rafforza ancora con l'accordo firmato oggi a Palazzo della Valle con FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). L'unione fa la forza e l'Associazione che riunisce le imprenditrici agricole confederali è conscia della necessità di azioni concrete, sia attraverso la raccolta fondi, sia con il continuo impegno per sensibilizzare, informare e far riflettere su questa gravissima piaga sociale. Continua, per il quarto anno, la collaborazione con Soroptimist, che quest'anno si arricchisce anche del contributo FIDAPA.

*"Lo scopo è quello di rappresentare le imprenditrici agricole, non possiamo però dimenticare le tante donne che soffrono e sono uccise. La violenza va sradicata con forza. Dopo il Covid, il fenomeno è cresciuto anche, purtroppo, nelle fasce adolescenziali. Il nostro obiettivo - sottolinea **Alessandra Oddi Baglioni**, presidente di Confagricoltura Donna - è di fare ancora più alleanze, per essere sempre più presenti, anche nelle scuole, coinvolgendo le fasce più giovani e non lasciare soli i centri anti-violenza".*

*"La nostra Federazione è da sempre impegnata nella promozione dei diritti delle donne, l'inserimento e il reinserimento occupazionale. Siamo attive nella lotta contro la violenza di genere. Questa collaborazione con Confagricoltura Donna - dichiara **Concetta Corallo**, presidente FIDAPA - rappresenta un ulteriore passo verso la creazione di una rete femminile di supporto solida ed efficace. Lavoreremo insieme per sensibilizzare e educare le giovani generazioni affinché la violenza venga definitivamente estirpata dalla nostra società".*

Dal 2013 le clementine sono diventate simbolo dell'antiviolenza, dopo l'uccisione di **Fabiana Luzzi**, studentessa di Corigliano Calabro, accoltellata e poi bruciata viva dal suo fidanzato in un agrumeto della Piana di Sibari.



I droni e le potenzialità in campo

Il giorno 4 giugno 2024 i tecnici di Confagricoltura Alessandria ed alcune aziende associate hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una dimostrazione in campo dei possibili utilizzi dei droni in agricoltura, grazie al contributo del servizio Agricoltura Precisa della ditta Droni2A.

Vittorio Abrami e suoi collaboratori, hanno illustrato le potenzialità delle analisi fotografiche effettuate con i droni sulle colture agrarie. Nello specifico, è stato illustrato un particolare tipo di drone, dotato di più obiettivi montati sulla stessa fotocamera, ed in grado di restituire foto "multispettrali", ovvero fotografie effettuate con diversi filtri cromatici, in grado di fornire informazioni che le normali fotografie, che catturano solamente la luce visibile non possono restituire nemmeno in seguito a sofisticate elaborazioni informatiche.

In questo modo le potenzialità dell'utilizzo dei droni in agricoltura si rivelano essere ancora più ampie: è possibile, per esempio, ottenere con precisione dati come la pendenza del terreno, l'umidità (e di conseguenza le aree dove l'acqua si accumula e può creare problemi alla coltura), l'indice fogliare, la copertura del suolo, lo stato di salute delle piante, le aree più colpite da piante infestanti, la quantità di pollini presenti, e molto altro. In aggiunta a questi vantaggi, ce n'è uno ulteriore che dimostra la superiorità qualitativa del dato fornito dai droni rispetto a quello che può darci, per esempio, una foto satellitare. Il drone, infatti, scattando serie di foto



ad alta risoluzione da altitudini non elevate, può arrivare ad un grado di precisione che va anche oltre il centimetro. Per fare un confronto con le foto satellitari convenzionali, queste hanno un grado di precisione nell'ordine dei metri; parliamo quindi di una precisione centinaia di volte maggiore.

Dopo la dimostrazione in campo, che è stata effettuata su un appezzamento a mais presso l'Azienda Agricola Fabbrica a Rivalta Scrivia, nel tortonese, è stata poi seguita da un'esposizione dei risultati ottenuti all'interno di una sala del ristorante Il Carrettino, sempre a Rivalta Scrivia.

È qui che Vittorio Abrami ha potuto dimostrare, durante la sua presentazione, che l'utilizzo di questo tipo di immagini, abbinato ad appositi software, permette di ottenere dei dati grafici e quindi facilmente fruibili. È possibile infatti visualizzare su mappa, grazie a colorazioni differenti, lo stato di diverse por-

zioni dello stesso campo, sotto diversi punti di vista. Parlando, per esempio, di stato di salute e di nutrizione delle colture, il software può indicarci in quali aree dell'appezzamento le piante hanno una buona vigoria e in quali, invece, la vigoria è più bassa, in modo da poter regolare di conseguenza la concimazione ed avere quindi considerevoli risparmi economici in termini di input.

Queste mappe, se abbinare quindi ad altri strumenti di agricoltura di precisione, possono rivelarsi uno strumento molto efficace per il contenimento dei costi delle materie prime aziendali, e non solo; pensiamo, per esempio, al potenziale risparmio di acqua in periodi di scarsità idrica o alla possibilità di diminuire i quantitativi di prodotti fitosanitari impiegati, impegno sempre più richiesto da parte di istituzioni e consumatori. Pare sempre più evidente che l'agricoltura del futuro, che ormai è alle porte, vada in questa direzione.

Pietro Rampini

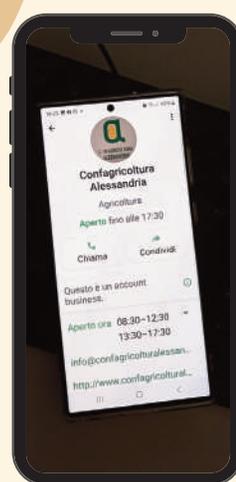


giovani di confagricoltura  anga

L'AGRICOLTURA CHE VOGLIAMO
INSIEME. UNA SOLA VOCE.



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2024
ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA



Pochi semplici passaggi per ricevere tutte le informazioni utili su bandi, normative, opportunità, appuntamenti ... direttamente sul tuo smartphone:

- **salva** sul tuo telefono il numero di Confagricoltura Alessandria **3473263427**
- **vai sul sito** www.confagricolturaalessandria.it e clicca sul banner "Iscriviti a L'aratro settimanale"
- **compila** il form e clicca su "iscriviti"

 Confagricoltura
Alessandria



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Dipendenti pubblici ed Enti Locali

Accertamenti sanitari - Dal 1° giugno 2023 commissioni INPS - Gestione delle richieste

Fermo restando le modalità di presentazione da parte dei dipendenti/superstiti alla propria Amministrazione/Ente datore di lavoro delle richieste per essere sottoposti a visita di accertamento sanitario, dal 1° giugno 2023, le richieste di accertamento per i dipendenti pubblici e dipendenti degli Enti Locali sono gestite dalle Commissioni mediche dell'Inps.

Con il messaggio n. 1643 del 29 aprile 2024 l'Inps annuncia che è stata implementata la funzionalità che consente alle Amministrazioni e agli Enti datori di lavoro di specificare la tipologia della "Richiesta di accertamento sanitario per dipendenti pubblici", sia per le prime istanze che per quelle di rivedibilità, con particolare riferimento a:

- inabilità L. 335/95;
- inidoneità (comprende L. 274/91);
- pensioni di guerra (dirette, vedovo/a,

- inabilità orfani, orfani);
- causa di servizio;
- assegni annessi alle decorazioni al Valor Militare;
- reversibilità e assegni accessori dei familiari degli ex deportati nei campi di sterminio KZ;
- reversibilità dell'assegno di benemerenza concesso ai perseguitati politici, antifascisti e razziali;
- pensione ai superstiti Gestione Dipendenti Pubblici - Orfani Maggiorrenni Inabili.

La nuova procedura a disposizione dell'Amministrazione/Ente datore di lavoro permette l'inserimento, da parte dell'Amministrazione/Ente datore di lavoro, della data di noti-

fica del verbale all'interessato; di semplificare e velocizzare la presentazione delle domande di accertamento sanitario; di migliorare la gestione delle attività da parte delle Amministrazioni e degli Enti datori di lavoro; di garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo.



Assegno Unico e universale

Ricalcoli anno 2023

Come noto, a decorrere dal 1° marzo 2022, il decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230, ha istituito l'Assegno unico e universale per i figli a carico che consiste in un beneficio economico mensile attribuito ai nuclei familiari, tenuto conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Con il messaggio n. 2089 del 3 giugno 2024 l'Inps comunica che i ricalcoli effettuati nel corso del 2023 sugli importi corrisposti a titolo di assegno unico hanno dato origine ad un ulteriore flusso di comunicazione verso Piattaforma fiscale, che ha comportato una variazione dei dati nell'apposita sezione dei redditi esenti della certificazione unica 2024 (CU) per i beneficiari interessati.

Si precisa che tali variazioni non hanno alcun rilievo ai fini degli adempimenti fiscali e dichiarativi del contribuente, poiché l'assegno unico e universale non concorre a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La variazione non ha altresì effetti sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2024 e sulle prestazioni sociali agevolate collegate, in quanto i redditi e i patrimoni sono aggiornati prendendo a riferimento il secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU, ossia il 2022.

Analoga operazione di aggiornamento è stata effettuata nei dati degli importi erogati nel 2023 per la prestazione RDC, messi a disposizione dell'area della piattaforma fiscale per la generazione delle CU; a seguito di tali aggiornamenti verranno effettuate delle rettifiche su molte CU senza impatto fiscale per i contribuenti.

Assegno di Inclusione (ADI)

Verifica condizione di svantaggio e inserimento nei programmi di cura e assistenza

Con il messaggio n. 1816 del 13 maggio l'INPS fornisce ulteriori informazioni in merito alla verifica della condizione di svantaggio e di inserimento nei programmi di cura e assistenza dichiarati nella domanda di Assegno di Inclusione (ADI).

In particolare, l'istituto rende noto che:

- le certificazioni di svantaggio rilasciate dai Comuni devono essere verificate tramite la piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePi). Se i Comuni non completano la verifica entro il termine di 60 giorni, la domanda viene automaticamente accolta.
- Nel caso in cui vi siano altre certificazioni attestanti la condizione di svantaggio, queste devono essere confermate dall'Amministrazione che le ha rilasciate sempre entro 60 giorni tramite il servizio dedicato dell'INPS. In mancanza di conferma la domanda è considerata accolta.

L'istituto ribadisce, che da febbraio 2024 ha provveduto ad inviare i codici fiscali dei richiedenti ai Comuni e alle ASL per le necessarie verifiche. Se le condizioni di svantaggio e l'inserimento nei programmi di cura son confermati, e gli altri requisiti soddisfatti, le domande vengono accolte e i pagamenti disposti. Dal mese di aprile 2024, le domande con esito positivo e senza un riscontro entro 60 giorni dalle amministrazioni interessate sono state poste in pagamento.

Decreto legge PNRR Quater, novità in materia di lavoro e legislazione sociale

Il 30 Aprile scorso è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del cosiddetto decreto PNRR quater, contenente, tra le altre, numerose disposizioni di interesse per i datori di lavoro:

BENEFICI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Art. 29, comma 1

Com'è noto, il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (c.d. DURC) è **indispensabile** per partecipare agli appalti, per usufruire delle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, nonché **per fruire dei benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale**. La legge 56 prevede che **i predetti benefici siano subordinati**, oltre che al possesso del DURC, **anche all'assenza di violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale, comprese le violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro nonché di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro individuate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.

La norma **rafforza**, quindi, **le condizioni** richieste al datore di lavoro per la fruizione dei benefici normativi e contributivi affidando ad un nuovo decreto attuativo l'individuazione delle violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale, comprese le violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPALTI

Articolo 29, comma 2, lettera a)

Trattamento economico per lavoratori impiegati negli appalti

Al fine di rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni di mancato rispetto contrattuale e di prevenire forme improprie di riduzione del costo del lavoro, il decreto-legge n. 19/2024, ha disciplinato il trattamento economico minimo dei lavoratori impiegati in appalti e subappalti di opere o servizi, integrando il testo dell'art. 29 del D.lgs. n. 276/2003 ("Appalto").

La nuova previsione – che ha portata generale (riguardando l'appalto di opere o servizi **in tutti i settori produttivi**) – stabilisce che il trattamento economico complessivo del lavoratore **non deve essere inferiore a quello stabilito dal contratto collettivo "maggiormente applicato nel settore e per la zona il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto"**.

In sede di conversione, la legge n.56/2024 in commento ha modificato tale previsione (art. 29, c.1-bis, d.lgs. n. 276/2003), stabilendo che **"al personale impiegato nell'appalto di opere o servizi e nel subappalto spetta un trattamento economico e normativo complessivo non inferiore a quello**



previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e del subappalto".

il legislatore ha introdotto un criterio per la verifica del trattamento economico complessivo dei lavoratori in caso di appalto/subappalto, **che non potrà essere inferiore a quello riconosciuto dai contratti collettivi "stipulati dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale"**.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL COMMITTENTE

Art. 29, c.2, lettera b)

Il regime di responsabilità solidale del committente relativamente al trattamento retributivo (compreso il TFR) e alla contribuzione previdenziale e assistenziale, già previsto dall'art. 29, c.2 del d.lgs. n.276/2003, viene esteso anche alle ipotesi di:

- 1) utilizzatore che si avvale di somministrazione posta in essere da soggetti diversi da quelli individuati dalla normativa o comunque al di fuori dei limiti previsti dalla legge (di cui all'art. 18, c.2, del d.lgs. n. 276/2003);
- 2) appalto e distacco posti in essere in violazione della normativa di riferimento (di cui all'art. 18, c.5-bis, del d.lgs. n. 276/2003).

Si ricorda che la norma di riferimento (art. 29, c.2 del d.lgs. n.276/2003) prevede un regime di solidarietà tra committente e appaltatore, per un periodo di due anni dalla cessazione dell'appalto, per i trattamenti retributivi e per gli oneri sociali dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto (per questi ultimi – contributi previdenziali – la solidarietà è estesa nei limiti della prescrizione quinquennale).

PROMOZIONE PRIMAVERA 2024

DECESPUGLIATORI
A PARTIRE DA 249€

D
R
A

DE LUCA RINALDO

di DE LUCA ANDREA

S.S. per Voghera, 93/6 - Reg. Villoria-Tortona (AL)

TEL/FAX: 0131 881308
DELUCARINALDO@INWIND.IT

www.stihl.it
VALIDITÀ DAL 30 MARZO AL 30 GIUGNO 2024
Prezzo IVA inclusa

In sostanza, con la novella introdotta dalla Legge 56 PNRR in commento, tale regime si applicherà anche all'utilizzatore effettivo nelle ipotesi di somministrazione, appalto e distacco.

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

Art. 29 comma 4 -5

Il comma 4 dell'art. 29 reintroduce il regime sanzionatorio penale nei casi di esercizio non autorizzato dell'attività di intermediazione e di somministrazione di lavoratori, anche fraudolenta, nonché di appalto e distacco irregolare (la normativa era stata oggetto di depenalizzazione).

In particolare, viene modificato il regime sanzionatorio previsto dall'art. 18 del D.lgs. n. 276/2003 per le citate fattispecie, con l'introduzione della pena dell'arresto in alternativa all'ammenda (i cui importi vengono aumentati rispetto alla normativa precedente).

Vale la pena di sottolineare che viene sanzionato penalmente anche l'utilizzatore di lavoratori somministrati o intermediati in modo irregolare (arresto fino a 1 mese o ammenda di 60 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione).

Il regime penale vale anche nei casi di appalto e distacco irregolari (e cioè in assenza dei requisiti previsti rispettivamente dagli articoli 29 c.1 e 30 c.1 del d.lgs. n.276/2003) ove sia l'utilizzatore che il somministratore sono puniti con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda di 60 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione.

Vengono inoltre inasprite ulteriormente le pene nei casi di somministrazione fraudolenta e cioè nei casi in cui la medesima venga posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicate al lavoratore (arresto fino a 3 mesi o ammenda di 100 euro per ciascun lavoratore coinvolto e per ciascun giorno di somministrazione).

LAVORO OCCASIONALE IN AGRICOLTURA

Art. 29 comma 6

La nuova norma stabilisce che, in caso di superamento del limite di durata previsto dal c. 344 (svolgimento dell'attività per 45 giorni annui), il rapporto di lavoro per prestazioni occasionali di lavoro subordinato, oggetto di comunicazione, si trasforma in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La disposizione, inoltre, mitiga la disciplina sanzionatoria in caso di utilizzo di categorie di soggetti diversi da quelli individuati al c. 344



(persone disoccupate, pensionati di vecchiaia o di anzianità, giovani con meno di 24 anni e detenuti o internati): detto utilizzo comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 2.500 euro per ciascun lavoratore impiegato (prima: per ciascuna giornata di lavoro), salvo che la violazione del c. 344 da parte dell'impresa agricola non derivi da informazioni incomplete o non veritieri contenute nell'autocertificazione resa dal lavoratore ai sensi del c. 345.

La medesima sanzione non verrà più applicata in caso di mancata comunicazione obbligatoria al Centro per l'impiego, fermo restando l'applicazione delle ordinarie sanzioni amministrative per questo adempimento.



APPALTI DI LAVORI EDILI

Articoli 29, comma 10, 11, 12, 19

La Legge 56 ha introdotto una serie di ulteriori obblighi in materia di appalti edili. Tra questi la novità più rilevante è certamente l'introduzione, a far data dal 1° ottobre 2024, della c.d. "Patente a crediti" obbligatoria per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili in cui vengono effettuati lavoro edili o di ingegneria civile.

La definizione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente, i contenuti informativi, i criteri di attribuzione di ulteriori crediti nonché il procedimento per l'adozione del provvedimento di sospensione e le modalità di recupero dei crediti decurtati è rimessa ad un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con l'Ispettorato nazionale del lavoro. Viene inoltre introdotto un obbligo di un monitoraggio della funzionalità del sistema della patente a crediti da parte dell'INL che relazionerà al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Un'ultima, importante, novità riguarda la procedura di **eventuale estensione** del sistema della patente a crediti anche **ad altri settori produttivi (diversi dall'edilizia)**. Ed infatti, mentre il testo originario del decreto-legge n. 19/2024 prevedeva tale possibilità sulla base di accordi stipulati a livello nazionale, in sede di conversione è stato previsto che l'eventuale estensione **ad altri settori potrà essere effettuata con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** "sentite le organizzazioni sindacali dei datori e dei lavoratori comparativamente più rappresentative". In sostanza, non occorrerà più un accordo tra le parti sociali di un settore per l'estensione del sistema della patente ma basterà soltanto che il Ministero del Lavoro convochi le Organizzazioni comparativamente più rappresentative per illustrare la proposta.



Le tue sementi di qualità.

Avena Cece Cover Crop

Erba medica Farro Favino

Foraggiere Frumento duro

Frumento tenero Girasole

Miscugli Orzo Pisello proteico

Soia Sorgo Triticale

DL Agricoltura e moratoria dei mutui

La disposizione normativa introdotta dal Decreto Agricoltura 63/2024 è finalizzata a fornire un "sostegno" finanziario alle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, che, nell'anno 2023, abbiano registrato, rispetto all'anno precedente (2022), una riduzione di almeno il 20 per cento del volume di affari e che non si trovino in una situazione di difficoltà finanziaria.

Più precisamente, le imprese, aventi esposizioni debitorie che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legge, non siano classificate come "esposizioni creditizie deteriorate", presentando una autocertificazione, che attesti la suddetta riduzione del volume di affari e facendo richiesta alla banche creditrici o ad altri intermediari finanziari, potranno avvalersi per **dodici mesi della sospensione della parte capitale delle rate, con sca-**

denza nell'anno 2024, di finanziamenti pluriennali.

Tale sospensione implica:

- il **differimento della scadenza finale del finanziamento** le cui rate sono state rinviate;
- l'impresa, sul finanziamento in moratoria, **continuerà a rimborsare la quota interessi**;
- la scadenza delle garanzie rilasciate sui predetti finanziamenti dal Fondo PMI o dall'ISMEA è automaticamente differita del medesimo periodo di sospensione o proroga.

Merita rilevare che la suddetta sospensione (*cd. moratoria*) non comporterà nuovi o maggiori oneri a carico del debitore o dello Stato. Inoltre, si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla *Comunicazione della*

Commissione Europea 2023/C 101/03 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina".

È indubbio che la misura, a sostegno dell'accesso al credito con l'obiettivo di offrire ossigeno e liquidità alle imprese, tutela un settore in difficoltà a fronte dell'attuale congiuntura economica, e più specificatamente dell'elevato aumento dei tassi di interesse bancari e dei costi di produzione garantendo così la continuità aziendale.

Tuttavia, merita segnalare l'importanza di avviare un dialogo con la Banca o altri Ente verso i quali l'impresa decide di avanzare la richiesta di sospensione delle rate circa il suo piano finanziario al fine di evitare peggioramenti del merito creditizio aziendale.

Marco Ottone

Condizione necessaria per usucapione di un terreno

Si segnala la recente ordinanza n. 11663 pubblicata dalla Corte di cassazione in data 30 aprile 2024 con la quale si stabilisce il principio in virtù del quale la mera coltivazione di un terreno non costituisce un sufficiente atto di possesso ai fini dell'usucapione dello stesso, la Cassazione ha precisato che l'attività di coltivazione può essere compatibile con una relazione materiale fondata su un titolo convenzionale o sulla semplice tolleranza da parte del proprietario. Tuttavia, essa da sola non è idonea a determinare l'esclusione dei terzi dal godimento del bene, condizione fondamentale per configurare il diritto di proprietà. Ed ancora, la Suprema Corte ha sottolineato che il giudice deve esaminare attentamente in che modo si sia manifestata l'opposizione al proprietario, poiché, per l'usucapione, l'intento di possesso deve tradursi in un'attività materiale inequivocabilmente svolta come se fosse proprietario.



La mera interversione del possesso non può essere realizzata solamente tramite un atto di volontà interno ma deve essere manifestata esternamente in modo chiaro e inequivocabile, dimostrando che il detentore sta esercitando il controllo del bene in modo esclusivo e non per conto di altri. Tale manifestazione deve

essere specificamente diretta contro il possessore attuale, affinché egli possa riconoscere il cambiamento e l'opposizione al suo possesso come già affermato dalla *Cass. Sez. 2, n. 17376 del 03/07/2018*.

In conclusione, la sentenza della Corte di cassazione del 30 aprile scorso conferma che **la mera col-**

tivazione di un terreno non è sufficiente per dimostrare il possesso come se fosse proprietario necessario per l'usucapione. È essenziale che il possesso si manifesti attraverso un controllo esclusivo e manifesto del bene, chiaramente opposto al possessore attuale, al fine di stabilire il diritto di proprietà mediante usucapione. Questa decisione ribadisce l'importanza di una dimostrazione inequivocabile di possesso materiale come se fosse proprietario per l'acquisizione del diritto di proprietà per prescrizione acquisitiva.

Mario Rendina

Stefano Ricagno nuovo presidente del Consorzio Asti Docg

Stefano Ricagno è stato nominato dal consiglio di amministrazione del Consorzio d'Asti Docg, nel mese di maggio 2024, alla presidenza dell'ente consortile per il prossimo triennio. Nel cda sono stati eletti i vicepresidenti **Bruno Fortunato**, **Massimo Marasso**, **Gianfranco Torelli** e **Paola Zappino**, mentre a **Barbero** è stata affidata la carica di vicepresidente senior. Nominato anche il Comitato di gestione della Docg Canelli, composto da **Giacomo Scagliola** (presidente), **Ernesto Abbona**, **Gianmario Certutti**, **Giorgio Forno** e **Ignazio Giovine**.

Nuovo servizio di assistenza per l'accesso al credito

Confagricoltura Alessandria ha attivato un servizio di assistenza aziendale finanziaria per venire incontro alle esigenze sempre più complesse delle imprese, in particolare in un periodo di difficoltà che le spinge a trovare nuove opportunità di investimento e curare particolarmente i rapporti con gli istituti di credito, i finanziatori, conoscere le possibilità di finanziamento (accesso al credito / ristrutturazione del debito) e supporto alla preparazione della documentazione finanziaria. L'assistenza si estende anche a mutui, polizze assicurative e altre forme per fare crescere le aziende, sfruttando tutte le agevolazioni messe a disposizione da enti pubblici e privati.

Per informazioni è possibile contattare **Paolo Castellano**

Tel. **0131 43151** (sede di Alessandria)

Tel. **0143 2633** (Ufficio Zona di Novi Ligure)

E-mail: **p.castellano@confagricolturalessandria.it**

SPECIALE BANDI

Aperti i bandi per gli investimenti nelle infrastrutture irrigue

Scadenza 27 novembre

Venerdì 31 maggio aprono i bandi 2024 del Complemento di sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027 a sostegno dei Consorzi irrigui ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione, per investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica extra-aziendali su tutto il territorio regionale.

La dotazione finanziaria complessiva dei bandi è di 20 milioni di euro. Nello specifico il primo bando, con un finanziamento di 10 milioni di euro, è relativo alla misura del CSR 2023-2027, intervento SRD08 "Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali" - Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica" che ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-infrastrutture-irrigue-bonifica-srd-08-az3>

Il secondo bando, con un finanziamento di 10 milioni di euro, è relativo all'intervento SRD07- "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali, che comportano un aumento netto della superficie irrigata" che prevede investimenti per la modernizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture extra-aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-infrastrutture-irrigue-extra-aziendali-srd07-az7>

Norme di sicurezza e distanze degli apiari

Al fine finalità di tutelare l'attività svolta dagli apicoltori e di prevenire l'insorgere di controversie tra i medesimi e i privati cittadini, si informano i Comuni piemontesi in merito alla corretta natura di tale attività, il cui principio cardine che attesta la primaria importanza e il pregio dell'apicoltura è stabilito dall'art. 1 della legge 24 dicembre 2004, n. 313 che "riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana... e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine". L'apicoltura è poi classificata e considerata dall'art. 2 della legge n. 313/2004 quale "attività agricola" ai sensi dell'art. 2135 Cod. Civ. sull'imprenditore agricolo. Trova così richiamo il dettato di cui all'art. 41 Cost. che tutela e promuove l'iniziativa economica privata (libertà d'impresa).

Tale tutela normativa prevista per lo svolgimento dell'attività apistica trova un suo bilanciamento nei vincoli introdotti dal legislatore sia nell'articolo 8 (Distanze minime per gli apiari) della legge 24 dicembre 2013 n. 313 (Disciplina dell'apicoltura), sia nell'articolo 96 (Obblighi in materia di apicoltura) della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), i quali stabiliscono che gli apiari devono essere collocati a non meno di dieci metri da strade di pubblico transito e a non meno di cinque metri dai confini di proprietà pubbliche o private. L'apicoltore non è tenuto a rispettare tali distanze se tra l'apiario e i luoghi indicati esistono dislivelli di almeno due metri, o se sono interposti, senza solu-

zioni di continuità, muri, siepi od altri ripari idonei a non consentire il passaggio delle api. Tali ripari devono avere un'altezza di almeno due metri. Sono comunque fatti salvi gli accordi tra le parti interessate.

La Regione Piemonte nel 2021 ha emanato un Regolamento recante: "Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura", avente - tra le varie finalità in esso descritte - quella di prevenire l'insorgere di controversie tra gli apicoltori stanziali o nomadi che si trovano a produrre in uno stesso territorio. Sempre a tale scopo, all'articolo 6 sono state inserite le linee guida per la disciplina del nomadismo in apicoltura. Il regolamento contiene l'allegato A), il quale prevede una tabella relativa alle distanze minime tra apiari di nuovo insediamento e apiari già presenti, in funzione delle dimensioni degli apiari di nuovo insediamento.

Nuova Sabatini

ENTE Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

La Nuova Sabatini sostiene gli investimenti delle PMI correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, di impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo. Novità dal 2023 è l'aggiunta degli investimenti green, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi. L'agevolazione facilita l'accesso al credito presso istituti di credito aderenti alla convenzione ministeriale e concede un contributo in conto impianti da parte del Ministero. Per gli investimenti green, come per gli investimenti 4.0, il contributo è calcolato su un tasso di interesse maggiorato, pari al 3,575%. Per gli investimenti ordinari l'agevolazione è determinata su un tasso di interesse del 2,75%.

A partire dal 1° gennaio 2023 la PMI, a investimento ultimato, compila la richiesta di contributo (modulo RU), in formato digitale ed esclusivamente tramite procedura online <https://benistrumentali.dgiai.gov.it/Imprese>

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

(Incentivi per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese) - ENTE Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30/06/2026 a condizione che entro la data del 31/12/2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La percentuale di credito d'imposta di cui si può beneficiare varia in base al bene strumentale che si vuole adottare e all'anno in cui si effettua la domanda.

Periodo 2021-2025

MIMIT- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI
Divisione II - Politica per la digitalizzazione delle imprese e analisi dei settori produttivi

Per info e chiarimenti contattare la seguente email:

transizione4.0@mise.gov.it

Fondi rurali e agroalimentari

ENTE Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR)

L'importanza dei fondi rurali europei ha delle ragioni strategiche. La produzione alimentare è infatti soggetta a rischi fisici (clima, approvvigionamenti idrici, patologie) e di mercato (competizione internazionale, oscillazioni di quantità e prezzo, basso livello dei redditi agricoli) che, in mancanza di sovvenzioni, ne determinerebbero un brusco declino. I fondi FEAGA consistono in pagamenti diretti, ossia pagamenti versati direttamente agli agricoltori sulla base di vari criteri. Sono previste le seguenti tipologie di intervento:



SPECIALE BANDI

- Sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
- Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
- Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
- Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
- Sostegno accoppiato al reddito.

Gli interventi settoriali includono una serie di misure specifiche per determinati settori: Ortofrutta, apicoltura, settore vitivinicolo, olio e olivocoltura, settore pataticolo.

Per quanto riguarda il Regolamento UE relativo al FEASR prevede la programmazione di 8 tipi di intervento:

- Pagamenti per impegni ambientali e climatici (SRA);
- Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici (SRB);
- Pagamenti per svantaggi regionali specifici a causa di determinati requisiti obbligatori (SRC);
- Investimenti (SRD);
- Insediamento di giovani agricoltori e avvio imprese rurali (SRE);
- Strumenti di gestione del rischio (SRF);
- Cooperazione (SRG);
- Scambio conoscenze e informazioni – AKIS (SRH).

Periodo 2023 - 2027

Guida all'Europrogettazione

FEAGA – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia

FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale

Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese

ENTE Regione Piemonte tramite FINPIEMONTE

L'obiettivo di questo bando del programma FESR 21-27 è sostenere programmi organici di investimento attuati da piccole medie imprese (PMI), piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, che consistano in progetti organici di digitalizzazione o di efficientamento produttivo, finalizzati a:

- Realizzare prodotti maggiormente sostenibili;
- Rendere il processo più efficiente anche dal punto di vista ambientale;
- Elevare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro al di sopra degli standard obbligatori.

Le spese ammissibili sono:

- Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, quali acquisto di impianti, macchinari e attrezzature ad uso produttivo, incluso l'acquisto di software e hardware, l'acquisto di veicoli puliti o a zero emissioni, l'acquisto di pannelli fotovoltaici accessori al progetto di investimento principale e nel limite massimo del 20% delle spese ammissibili;
- Spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- Spese per diritti di proprietà intellettuale;
- Spese per progettazione e sviluppo.

Dal 07/07/2023 al 31/07/2024

FINPIEMONTE

Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

Per info e chiarimenti contattare FINPIEMONTE tramite il form

<http://www.finpiemonte.it/urp> oppure tel. 011/57.17.777



Bandi FESR 21-27: bando efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024

ENTE Regione Piemonte tramite FINPIEMONTE

Il Bando promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Le agevolazioni messe a disposizione offriranno alle imprese, di qualsiasi dimensione, la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione e i propri edifici e di ridurre le emissioni CO₂, anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici.

Oltre ad essere la naturale prosecuzione dell'edizione 2023, il Bando si articola in due Azioni:

- Efficientamento energetico nelle imprese;
 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.
- L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto.

Dal 22/05/2024 al 22/11/2024

Regione Piemonte - FINPIEMONTE

Per info e chiarimenti sul bando:

<https://www.finpiemonte.it/urp>

Per chiarimenti di natura tecnica: incentivi.energia@regione.piemonte.it

Per assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online della domanda:

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

D.L. 19/2024 PNRR: via alla transizione 5.0

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione n. 56 del decreto legge 19/24 che introduce il nuovo Credito di Imposta Transizione 5.0, che prevede un credito di imposta fino al 45% per le aziende che investono nella doppia transizione ecologica e digitale.

Nel biennio 2024/2025 saranno a disposizione delle aziende risorse complessive per 13 miliardi di euro circa.

Comunità energetiche: via i portali online per richiedere gli incentivi

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Le istanze per essere ammessi agli incentivi per gli impianti inseriti in configurazioni di autoconsumo possono essere presentate sul sito del Gestore dei servizi energetici (Gse). Sul portale autoconsumo del Gse è anche disponibile uno strumento che consente a piccole e medie imprese, Pa, Gruppi di autoconsumatori, comunità energetiche e autoconsumatori individuali di ottenere informazioni dettagliate sui vantaggi derivanti dall'autoconsumo, effettuando simulazioni tecnico-economiche. Inoltre, il Gse sta potenziando numerose attività di formazione e informazione sulle Cer.

Il Decreto del Mase prevede una doppia modalità per promuovere lo sviluppo delle Cer: la tariffa incentivante rivolta a tutto il territorio nazionale e un contributo in conto capitale fino al 40% delle spese sostenute nei comuni sotto i 5.000 abitanti. Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per gli impianti a fonti rinnovabili (inclusi i potenziamenti, la cui potenza nominale massima non deve risultare superiore a un megawatt) che rientrano in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026. Il periodo di diritto alla tariffa incentivante decorre, in ogni caso, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto ed è pari a 20 anni.

SPECIALE BANDI

Bando Certificazione "Ospitalità Italiana" - Rating 2024

La Giunta della Camera di commercio di Alessandria-Asti ha adottato il Bando Certificazione "Ospitalità Italiana" edizione 2024 al fine di supportare e promuovere le imprese turistiche delle province di Alessandria e Asti.

Il Bando, gestito in collaborazione con ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) è volto a qualificare l'offerta turistica delle imprese ricettive e ristorative accompagnandole nell'essere sempre più in linea con le esigenze espresse dalla domanda turistica e pienamente rispondenti alle caratteristiche dei territori in cui sono localizzate, prevede l'assegnazione della certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" tramite l'attribuzione di un rating ad un massimo di n. 60 strutture senza oneri a carico delle imprese. Le strutture certificate saranno inoltre oggetto di azioni promozionali dedicate attuate dalla Camera stessa e dal sistema camerale.

Le strutture interessate sono Alberghi, Ristoranti, Agriturismi e Bed&Breakfast (solo se iscritti alla Camera di commercio) aventi aventi sede e/o unità locale nelle province di Alessandria e di Asti.

Possono candidarsi sia le strutture non ancora in possesso della certificazione "Ospitalità Italiana" sia quelle già in possesso della precedente versione della certificazione Marchio Q "Ospitalità Italiana" che, se interessate a mantenere il riconoscimento, sono tenute a passare progressivamente alla nuova versione con il rating.

Per essere ammesse alla visita di verifica propedeutica al rilascio della certificazione le strutture devono possedere i requisiti previsti dal Bando e dal disciplinare di riferimento predisposto da ISNART per la propria tipologia di struttura che si invita a visionare attentamente prima di presentare la domanda.

Disciplinari: • Albergo • Ristorante • Agriturismo • Bed&Breakfast
Le domande dovranno essere inviate esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: info@pec.aa.cam-com.it, indicando nell'oggetto "Bando Ospitalità Italiana 2024" a partire dall'8 maggio 2024 fino all'8 luglio 2024.

Nel caso in cui un'impresa intenda candidarsi per più tipologie di

strutture (ad esempio albergo e ristorante), è necessario presentare distinte domande, allegando per ciascuna domanda la documentazione richiesta.

Bando di contributo per la partecipazione a eventi fieristici 2024

Stanziamiento: € 200.000

Con Determinazione del Segretario Generale n. 15 del 28 febbraio 2024 la Giunta della Camera di commercio di Alessandria-Asti ha approvato il bando di contributo alle MPMI delle province di Alessandria e di Asti per la partecipazione a eventi fieristici 2024.

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese che partecipano nell'anno 2024 in presenza a fiere internazionali in Italia o a fiere all'estero. Il contributo è pari al 50% del valore dell'intervento, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse, fino ad un massimo di:

- € 5.000,00 per la partecipazione a fiere in Paesi extra UE;
- € 4.000,00 per la partecipazione a fiere in Paesi dell'Unione Europea;
- € 2.000,00 per la partecipazione a fiere a carattere internazionale in Italia.

La partecipazione al bando è subordinata ad un limite minimo di spesa di € 3.000,00.

La dotazione finanziaria del bando sarà così suddivisa: € 100.000,00 a sostegno della partecipazione a fiere che hanno avuto luogo nel 1° semestre 2024 e € 100.000,00 per le fiere del 2° semestre 2024.

Le domande devono essere presentate in modalità telematica attraverso la piattaforma WebTelemaco di Infocamere con le seguenti modalità:

- a partire dalle ore 9:00 del 1° luglio 2024 fino alle ore 21 del 31 luglio 2024 per le fiere che si sono svolte nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024;
- a partire dalle ore 9:00 del 2 gennaio 2025 fino alle ore 21 del 31 gennaio 2025 per gli eventi che hanno avuto luogo nel periodo compreso tra 1° luglio e il 31 dicembre 2024.

OCCASIONI



■ **Vendo coclea** per cereali, lunghezza 11 metri, portata 400 quintali. Cell 338 4806565.

■ **Vendesi** appezzamenti **terreni** agricoli (circa Ha 1.20) in Levata Fraz. Bosco Marengo. Contattare ore pasti la Sig.ra Elisabetta 339 2224415.

■ Piccolo produttore **vende uve** Dolcetto d'Alba. Zona vocata. Anche piccole partite. 335 5653602 mail: ag5132@saraagenzie.it.

■ **Cerco** spadiletame gemellato 5x1,8 non omologato, Tel. 339 2851173.

■ **Cercasi coppia/nucleo familiare** referenziata, disposta a trasferirsi in borgo residenziale in provincia di Alessandria. Offresi alloggio gratuito e, inizialmente, contratto di lavoro a termine ad orario ridotto (15 ore settimanali), quale periodo di prova, con possibilità di trasformare il rapporto ad orario pieno e a tempo indeterminato, per manutenzione giardini e spazi esterni. Se interessati, inviare curriculum a: edolamba@yahoo.com



■ **Affittasi** settimanalmente o mensilmente bilocale 4 posti letto ad **Artesina** direttamente sulle piste da sci, disponibile da subito. Per informazioni: 339 7971008.



■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco intercippi cell 335 6338667.

■ **Vendo Skoda Fabia** alimentazione bifuel con IVA esposta, adatta anche a neopatentati. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.



■ **Vendonsi** due **ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5 metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.



■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

Ricambi & Accessori

VERGANO

NOBILI

**Turboatomizzatori
trainati**



Trince



e... ricambi di ogni tipo



Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella 10 - Tel./Fax 0142.926166
 Casale Monf.to (AL) - Str. Vecchia Morano 26 - Tel. 0142.578017
 Altavilla: info@verganoalberto.it | Casale: casale@verganoalberto.it

www.vergano.online